

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 3 (2001)
Heft: 2

Rubrik: Taccuino

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un aiuto pratico per l'insegnamento (dello sport)

«Safety Tools»

Da oltre due anni l'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni upi con i suoi fogli illustrativi della serie «Safety Tools» offre ausili all'insegnamento pratici e apprezzati. Un supporto didattico mirato alla prevenzione degli infortuni concepito in modo da essere utilizzato direttamente nella lezione.



Bernhard Rentsch

Christoph Müller, responsabile presso l'upi del settore prevenzione degli infortuni nelle scuole, definisce volutamente senza troppe pretese gli ausili didattici «Safety Tools»: «La nostra intenzione è di mettere a disposizione dei docenti documentazioni che possono utilizzare nella lezione senza una dispendiosa preparazione. In tal modo sono garantite lezioni variate ed interessanti, molto valide ai fini della prevenzione degli infortuni! Gli opuscoli si rivolgono a bambini e ragazzi dalla scuola materna alla media. Il livello più adatto viene espressamente indicato sui singoli «Safety Tools». L'upi va ancora un passo avanti: su richiesta vengono offerti nell'ambito della formazione e del perfezionamento professionale dei docenti corsi di introduzione per l'uso di questi strumenti.

L'upi tratta principalmente temi particolarmente scottanti sulla base delle statistiche degli infortuni. Inoltre si fa in modo che le documentazioni siano

adatte al tipo di insegnamento dispensato, in quanto non si intende creare certo una «materia» nuova. Il primo «Safety Tool» in tema sportivo era dedicato alle cadute. Con l'uscita del prossimo «Safety Tool», previsto per la primavera e dedicato al tema «attività acquatiche», si dovrebbe avere lo stesso successo.

Nelle edizioni «sport sulla neve» e «attività acquatiche» gli autori hanno ampliato la cerchia delle persone cui intendono rivolgersi. La tiratura iniziale di circa 9000 esemplari, inviati in modo mirato alle scuole svizzere, è stata ampliata a oltre 25 000 fascicoli. Il motivo è la collaborazione con Gioventù+Sport e gli uffici cantonali dello sport. In tal modo gli ausili didattici vengono messi a disposizione non soltanto dei docenti ma anche – nell'ambito di una singola disciplina sportiva – dei monitori interessati. Tramite la collaborazione con «mobile» si possono sfruttare nuovi canali di distribuzione; anche il fascicolo sulle attività acquatiche ad esempio, verrà allegato al prossimo numero della rivista.

Come (co)autori, accanto ai responsabili dell'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni upi in molti casi sono stati coinvolti studenti di sport. I temi ritenuti adatti vengono elaborati in collaborazione con l'upi sotto forma di lavori di diploma. In luogo di un ampliamento quantitativo dei temi si pensa ad una rielaborazione regolare dei contenuti.

I «Safety Tools», stando ad una inchiesta condotta dall'upi, vengono utilizzati nella pratica. Christoph Müller: «Stando a calcoli approssimativi, finora hanno utilizzato i «Safety Tools» circa 3000 docenti e circa 60 000 bambini e ragazzi. Le numerose ordinazioni, poi, indicano senza ombra di dubbio che le documentazioni sono apprezzate.» Tutto ciò però non significa certo che possiamo accontentarci e riposare sugli allori. Maggiore pubblicità e un più incisivo lavoro di PR dovrebbero contribuire a far conoscere meglio il nostro buon lavoro. «Sarebbe per noi un lusinghiero risultato se il 10% dei docenti utilizzassero le nostre documentazioni.» **m**

Approccio didattico

I «Safety Tools», disponibili in italiano, tedesco e francese, sono concepiti sempre secondo lo stesso schema, rivelatosi pagante nella pratica, e offrono informazioni di base e materiale di lavoro per almeno due ore di lezione; in particolare:

- quattro blocchi di informazione
- fogli di lavoro
- descrizioni dei compiti e altri documenti
- cartolina di ordinazione affrancata per altra documentazione

Le schede sono preparate in modo chiaramente comprensibile e professionale e presentano colori che consentono di fotocopiarle facilmente. Per raccogliere ed ordinare i «Safety Tools» è disponibile uno speciale raccoglitore che potrebbe essere conservato in un posto accessibile a tutti gli interessati, ad esempio nella sala dei docenti.

Tutto su Internet

Su Internet, all'indirizzo www.bfu.ch si possono trovare in versione integrale tutti i «Safety Tools». I singoli blocchi con testi, figure e i fogli di lavoro possono essere scaricati sul computer.

Per ordinazioni e informazioni ci si può rivolgere direttamente all'upi, di preferenza su Internet o per E-mail.